



E DIELA - H KYPIAKH - LA DOMENICA 21 DICEMBRE 2014

Domenica prima del Natale. Dei Santi Padri: da Adamo fino a Giuseppe, sposo di Maria Vergine. Santa Giuliana martire. – Tono III. Eothinon VI.



CATECHESI MISTAGOGICA.

Già si cantano il Tropario della Proeortia “Etimazou Vithlèm” ed il Theotokion della previgilia “I Parthenos Simeron”. Ambedue gli inni sollecitano i fedeli a ravvisare il segno del parto verginale di Maria e l’effetto, per l’umanità, che produrrà questo evento: «Cristos ghenate tin prin pesusan anastison ikona», «Cristo nasce per far risorgere l’immagine un tempo caduta».

Due sono gli evangelisti che ci riferiscono episodi dell’infanzia di Gesù: Matteo e Luca. Due genealogie, che differiscono, racconti diversi tra un evangelista e l’altro. Nella pericope di oggi si legge la genealogia del Bambino ed il racconto della nascita di Gesù secondo il Vangelo di Matteo.

Tutti e due gli evangelisti insistono sull’aspetto genealogico per sottolineare l’umanità di Gesù ed i nomi degli antenati spesso sono persone poco raccomandabili per significare l’umanità così com’è. Vi è raccontato anche il dubbio di Giuseppe nel vedere Maria incinta, non conoscendo l’origine della sua maternità. L’evangelista vuole trasmettere la generazione umana (da Maria) ed insieme divina (dallo Spirito Santo): una nascita misteriosa ma reale.

Dagli inni dei vesperi e dei mattutini traspare un senso di attesa dell’universo intero, non solo dell’uomo.

«Preparati o grotta ...Ricevi o greppia », tutti devono testimoniare il tremendo prodigio. «Ascoltate, monti e colli e voi regioni vicine alla Giudea: «Cristo viene a salvare l’uomo che ha plasmato». « Si rallegra tutta la creazione, per il tuo parto , o Vergine, perché Betlemme ha per noi aperto l’Eden». L’intento dell’evangelista che parla prima della genealogia e poi del modo in cui Gesù è nato è quello di inserirlo a pieno titolo nella storia.

Il Messia Salvatore nasce per un intervento di Dio nella storia umana. Gesù non è un uomo qualunque. Intervenendo Dio nella nascita di Gesù è come se completasse, portasse al culmine la creazione dell’uomo. Il racconto oggi proclamato, ricco di dettagli, è una descrizione della concezione di Gesù e della sua nascita, con cui comincia la nuova umanità.

La maternità di Maria è opera dello Spirito Santo, perciò padre di Gesù è Dio stesso. Giuseppe , agli occhi della gente, è solo il padre legale. Come tale l’Angelo che appare a Giuseppe, gli ordina di imporre il nome al bambino di Maria “Gesù” “Dio salva” , che veniva, secondo la legge, imposto nel giorno della circoncisione. “ Gesù” “ Dio salva” non dai nemici militari oppressori ed invasori, ma salva il popolo «Dai suoi peccati».

1^a ANTIFONA

**Agathòtoexomologhìsthe
to Kirìo, ke psàllin to
onòmatì su, Ipsiste.**

*Tes presvìes tis Theotòku,
Sòter, sòson imàs.*

Shumë bukur është të
lavdërojmë Zotin e të këndojmë
ëmrin tënd, o i Lartë.

*Me lutjet e Hyjlindëses,
Shpëtimtar, shpëtona.*

Buona cosa è lodare il Signore,
e inneggiare al tuo nome, o
Altissimo.

*Per l’intercessione della Madre
di Dio, o Salvatore, salvaci.*

2^a ANTIFONA

O Kìrios evasilefsen, efrèpian enedhisato, enedhisato o Kìrios dhìnamin ke periezòsato.

Sòson imàs, Iè Theù, o anastàs ek nekròn, psàllondàs si: Alliluia.

Zoti mbretëron, vishet me hieshi,
Zoti vishet me fuqi dhe rrethohet.
*Shpëtona, o Biri i Perëndisë, * që u ngjalle nga të vdekurit, * neve që të këndojmë: Alliluia.*

Il Signore regna, si è rivestito di splendore, il Signore si è ammantato di forza e se n'è cinto.

O Figlio di Dio, che sei risorto dai morti, salva noi che a te cantiamo: Alliluia.

3^a ANTIFONA

Dhëfte agalliasòmetha to Kìrio, alalàxomen to Theò to Sotiri imòn.

Evfrenèstho ta urània...

Ejani të gëzohemi në Zotin dhe t'i ngrejme zërin Perëndisë, Shpëtimtarit tonë.
Dëfreni ju...

Venite, esultiamo nel Signore, cantiamo inni di giubilo a Dio, nostro Salvatore.

Esultino i cieli...

ISODHIKON

Dhëfte proskìnìsomen ke prospèsomen Christò.

Sòson imàs, Iè Theù, o anastàs ek nekròn, psàllondàs si: Alliluia.

Ejani t'i falemi e t'i përmysemi Krishtit.

*Shpëtona, o Biri i Perëndisë, * që u ngjalle nga të vdekurit, * neve që të këndojmë: Alliluia.*

Venite, adoriamo e prostriamoci davanti a Cristo.

O Figlio di Dio, che sei risorto dai morti, salva noi che a te cantiamo: Alliluia.

APOLITIKIA

Evfrenèstho ta urània agalliàstho ta epìghia, óti epiìse kràtos en vrachìoni aftù o kìrios; epàtise to thanàto ton thànaton, protòtokos ton nekròn eghèneto; ek kilias Àdhu erisato imàs ke parèsche to kòsmo to mèga èleos.

Dëfreni ju banorë në qiell * gëzoni ju njerëz përmbi dhe * se mërekul bëri * me krahun e tij Zoti, * dhe shkeli vdekjen me vdekje; * u ngjall si i pari i të vdekurvet; * nga gjiri i Pisës neve na shpëtoi, * edhe jetës i dha * lipisinë e madhe.

Esultino i cieli e si rallegrì la terra, poiché il Signore operò potenza col suo braccio: calpestando la morte con la morte, divenne il primogenito dei morti. Egli ci ha scampati dal profondo dell'inferno ed ha accordato al mondo la grande misericordia.

Etìmàzu Vithleèm, ìnikte pasin i Edhèm; * evtrepizu Efrathà, óti to xilon tis zois * en do spilèo exinthisen ek tis parthènu. * Paràdhìs ke gar * i ekìnìs gastìr * edhìcti noitòs * en o to thion fitòn * ex u fagòndes zìsomen, uchì dhe * os o Adhàm tethnìxòmetha * Christòs ghennate, * tin prin pesùsan anastìson ikòna.

Përgatitu Vithleèm, * se Edhemi i hapet gjithëve; * po stolisu Efrathà, * se druri i jetës * nga Virgjëresha te shpella po lulëzon. * Se edhe Parrajs * u buthtua gjiri i saj * si kopshtith shpirtëror * tek u mbin hyjnorja pemë, * tue ngrënë nga e cila të gjithë na po rrojmë, * dhe si Adhami na nuk vdesim më. * Krishti lehet * po se të ngrënjë * atë ikonën e parë të rarë.

Preparati, o Betlemme, a tutti si apre l'Eden; esulta o Èfrata, poiché nella grotta sta per fiorire dalla Vergine l'albero della vita. Il di lei seno appare come un giardino spirituale, nel quale germoglia il frutto divino, e noi mangiandone vivremo e non morremo come Adamo. Cristo nasce per rialzare la decaduta immagine dell'uomo.

Megàla ta tis pìsteos katorthòmata! En di pighì tis flogòs, os epì ìdhatos anapàvseos, i Àghii tris Pèdhes igàllondo; ke o Profitis Dhaniil leòndon pìmin os provàton edhìknìto. Tes aftòn ikesìes, Christè o Theòs, sòson tas psichàs imòn.

Cuditë e besimit o sa të medha!
* Dhe në burimin e flakës, * posi mbi ujë pushimi, * tre djelmet e shëjtë gëzojin; * dhe Danilli profit * barì u buthtua luanësh * si barì delesh. * Me lutjet e tyre, o Krisht Perëndi, * shpirtat tanë shpëtona.

Mirabili i prodigi della fede! I tre fanciulli nella fornace ardente godevano come in un'acqua ristoratrice! E il santo profeta Daniele se ne stava in mezzo ai leoni, come un pastore di pecorelle. Deh! Per la loro intercessione, o Cristo nostro Dio, salva le anime nostre.

APOLITIKION DEL SANTO DELLA CHIESA. KONTAKION

I Parthènos sìmeron * ton
proeònion Lògon * en spilèo
èrchete * apotekìn aporrìtos.
* Chòreve, * i ikumèni
akutishìsa; * dhòxason * metà
Anghèlon * ke ton pimènon *
vulithènda epofthìne * pedhìon
nèon, * ton pro eònion Theòn.

Virgjèresha vjen sot *
të përmonëshmen Fjalë *
ndë një shpellë të lindënj *
misteriozisht. * Gëzohu, * o
gjithësi, ture e gjegjur, lavdërò *
bashkë me Ëngjëjt e me barinjte
* të përjetshmin Perëndi * që
dish të buthtohej * djalë i vogël.

Oggi la Vergine si dirige alla
grotta per dare ineffabilmente
alla luce il Verbo eterno.
Esulta, o universo, nell'udire
ciò; glorifica con gli angeli e
i pastori l'eterno Dio, che ha
voluto apparire tenero bambino.

APOSTOLOS (Eb. 11, 9-10; 32-40)

- *Benedetto sei tu, o Signore, Dio dei Padri nostri, e lodato e glorificato il tuo nome nei secoli. (Dan. 3, 26)*
- *Poiché sei giusto in tutto ciò che hai fatto; e tutte le tue opere sono vere e rette le tue vie. (Dan. 3, 27)*

- *I bekuar je, o Zot, Perëndia i Etërvet tanë, dhe i himnuar dhe lavdëruar ëmri yt ndër shekujt.*
- *Se ti je i drejtë në të gjitha ato që na bëre neve; e të gjitha veprat e tua janë të vërteta, dhe udhët e tua të drejta.*

LETTURA DALLA LETTERA DI PAOLO AGLI EBREI.

Fratelli, per fede Abramo soggiornò nella terra promessa come in una regione straniera, abitando sotto le tende, come anche Isacco e Giacobbe, coeredi della medesima promessa. Egli aspettava infatti la città dalle salde fondamenta, il cui architetto e costruttore è Dio stesso. E che dirò ancora? Mi mancherebbe il tempo, se volessi narrare di Gedeone, di Barak, di Sansone, di Iefte, di Davide, di Samuele e dei profeti, i quali per fede conquistarono regni, esercitarono la giustizia, conseguirono le promesse, chiusero le fauci dei leoni, spensero la violenza del fuoco, scamparono al taglio della spada, trovarono forza dalla loro debolezza, divennero forti in guerra, respinsero invasioni di stranieri. Alcune donne riacquistarono per risurrezione i loro morti. Altri poi furono torturati, non accettando la liberazione loro offerta, per ottenere una migliore risurrezione. Altri, infine, subirono scherni e flagelli, catene e prigionia. Furono lapidati, torturati, segati, furono uccisi di spada, andarono in giro coperti di pelli di pecora e di capra, bisognosi, tribolati, maltrattati, di loro il mondo non era degno!, vaganti per i deserti, sui monti, tra le caverne e le spelonche della terra. Eppure, tutti costoro, pur avendo ricevuto per la loro fede una buona testimonianza, non conseguirono la promessa: Dio aveva in vista qualcosa di meglio per noi, perché essi non ottenessero la perfezione senza di noi.

Alliluia (3 volte).

- *O Dio, con le nostre orecchie abbiamo udito, i nostri Padri ci hanno raccontato l'opera che hai compiuto ai loro giorni, nei tempi antichi. (Sal. 43,2)*

Alliluia (3 volte).

- *Gridano i giusti, e il Signore li ascolta; e da tutte le loro angosce li salva. (Sal. 33,18)*

Alliluia (3 volte).

KËNDIMI NGA LETRA E PALIT EBRENJVET.

Vëllezër, për besën Avrami vate e ndënji në dhenë e taksur si në një dhe të huaj, e ndënji nën tendat me Izakun e Jakovin, bashkëtrashëgimtarët e të njëjtit premtim, sepse ai prit qytetin me themelet e shëndoshta, mjeshtërit e stisar i të cilit është Perëndia. E që dua të thom më? Do të më lypset moti ndë se do të rrëfyen për Gjedheonin e për Barakun, për Sampsonin e për Jefthin, për Davidhin e për Samuilin e për profitët, të cilët, me anë të besës mundtin Rregjeri, praktikuan drejtësinë, fituan premtimet, mbëllitjin golë luanësh, shuajtjin fuqinë e zjarrit, shpëtuan nga ehjet e thikës, morën fuqin nga sëmundjet, u bënë të fortë ndë luftë, reshtin ushtëritë e të huajvet; dica gra muartin të gjallë të vdekurit e tyre; të tjerë u torturuan, sepse nuk dëshiruan shpëtimin që i jipej atyre, se të kishin një ngjallje më të mirë. Të tjerë u provuan me të përqeshura e me të rrahura, me të lidhura e me filaqi. Qenë vrarë me gurë e me serrë, u torturuan, qenë vrarë me thikë, vanë vend mbë vend të veshur me lëkurë dhensh e dhish, tue pasur nevojë, shtëngime e tue rruar lig, për të cilët jeta nuk ish e denjë; vanë atej e këtej ndëpër shkretëtira, ndëpër male e ndëpër spella, e ndër vërat e dheut. Edhe këta të gjithë, ndomos se bënë martëri të mirë për besën, nuk muarnë premtimin, sepse Perëndia kish përgatitur, që më parë, një gjë më të mirë për ne, ashtu që ata të mos të bëheshin të përsosur pa ne.

Alliluia (3 herë).

- *O Perëndi, gjegjim me veshët tanë: Etërit tanë na lajmëruan veprën, që ti bëre ndër ditët e tyre, ndër ditët e moçme.*

Alliluia (3 herë).

- *Thërritën të drejtët, dhe Zoti i gjegji ata, dhe i liroi nga të gjitha rreziqet e tyre.*

Alliluia (3 herë).

Genealogia di Gesù Cristo figlio di Davide, figlio di Abramo. Abramo generò Isacco, Isacco generò Giacobbe, Giacobbe generò Giuda e i suoi fratelli, Giuda generò Fares e Zara da Tamar, Fares generò Esrom, Esrom generò Aram, Aram generò Aminadab, Aminadab generò Naasson, Naasson generò Salmòn, Salmòn generò Booz da Racab, Booz generò Obed da Rut, Obed generò Iesse, Iesse generò il re Davide. Davide generò Salomone da quella che era stata la moglie di Urià, Salomone generò Roboamo, Roboamo generò Abia, Abia generò Asaf, Asaf generò Giòsafat, Giòsafat generò Ioram, Ioram generò Ozia, Ozia generò Ioatam, Ioatam generò Acaz, Acaz generò Ezechia, Ezechia generò Manasse, Manasse generò Amos, Amos generò Giosia, Giosia generò Ieconia e i suoi fratelli, al tempo della deportazione in Babilonia. Dopo la deportazione in Babilonia, Ieconia generò Salatiel, Salatiel generò Zorobabèle, Zorobabèle generò Abiud, Abiud generò Eliacim, Eliacim generò Azor, Azor generò Sadoc, Sadoc generò Achim, Achim generò Eliud, Eliud generò Eleazar, Eleazar generò Mattan, Mattan generò Giacobbe, Giacobbe generò Giuseppe, lo sposo di Maria, dalla quale è nato Gesù chiamato Cristo. La somma di tutte le generazioni, da Abramo a Davide, è così di quattordici; da Davide fino alla deportazione in Babilonia è ancora di quattordici; dalla deportazione in Babilonia a Cristo è, infine, di quattordici.

Ecco come avvenne la nascita di Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, che era giusto e non voleva ripudiarla, decise di licenziarla in segreto. Mentre però stava pensando a queste cose, ecco che gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: "Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa, perché quel che è generato in lei viene dallo Spirito Santo. Essa partorerà un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati". Tutto questo avvenne perché si adempisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: ecco, la Vergine concepirà e partorerà un figlio che sarà chiamato Emmanuele, che significa Dio con noi. Destatosi dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa, la quale, senza che egli la conoscesse, partorì un figlio, che egli chiamò Gesù.

Libër i gjenealogjisë së Jisu Krishtit të birit të Davidhit, të birit të Avraamit. Avraami lindi Isaakun, Isaaku lindi Jakovin, Jakovin lindi Judhën e vëllezërit e tij; Judha lindi Faresin e Zarën nga Thamàra; Faresi lindi Esronin, Esroni lindi Aramin. Arami lindi Amidadhàmin, Aminadhàmi lindi Naasònin, Naasoni lindi Salmonin; Salmòni lindi Voòzin nga Rahàva; Voòzi lindi Ovidhin nga Rutha; Ovidhi lindi Jesèun. Jesèu lindi Davidhin rregj. Davidhi rregj lindi Sallomònin nga gruaja e Uriut; Sallomòni lindi Avjàin; Avjài lindi Asàin; Asài lindi Josafàtin; Josafàti lindi Joràmin; Joràmi lindi Ozinë; Ozia lindi Joathànin; Joathàni lindi Ahàzin; Ahàzi lindi Ezeqinë; Ezeqia lindi Manassiun; Manassiu lindi Amònin; Amòni lindi Josinë. Josia lindi Jehoninë edhe vëllezërit e tij mbë mërgimin e Babillonës.

Pas mërgimit në Babillonë, Jehonia lindi Sallathjèlin; Sallathjèli lindi Zorababelin; Zorababeli lindi Avjùdhin; Avjùdhi lindi Eliaqimin; Eliaqimi lindi Azòrin; Azòri lindi Sadùkun; Sadùku lindi Aqìmin; Aqìmi lindi Eliùdhin. Eliùdhi lindi Eleazàrin. Eleazàri lindi Mathànin; Mathàni lindi Jakòvin; Jakòvi lindi Josifin të shoqin e Maries, nga e cila leu Jisui, çë thuhet Krisht.

Gjithë gjeneratat prandaj çë nga Avraami njer te Davidhi janë katërbëdhjetë; dhe çë nga Davidhi njer te mërgimi në Babillonë janë katërbëdhjetë generata; dhe çë nga mërgimi i Babillonës njer te Krishti janë katërbëdhjetë generata.

E të lerit e Jisuit qe kështu. E martuar e jëma e tij Maria me Josifin, më parë se të rrjin bashkë ata, u gjënd me barrë ndë gji nga Shpirti Shëjtë. Josifi, pra, i shoqi i saj, çë ish i drejtë, e s' doj t' e buthtonej të turpëruar, deshi t' e lërenej fshëhurazi. Po tue tundur ai ndë krye këto shërbise, shi, një ëngjëll i Zotit ju buthtua atij nd' ëndërr, tue i thënë: Josif, bir i Davidhit, mos u trëmb të marrësh me tyj Marine gruan tënde, sepse çë u bë te gjiri i saj është nga Shpirti i Shëjtë.

Do të lindënj një bir e ti do t' i thërresh ëmrin e tij Jisu; sepse ai do të shpëtonjë popullin e tij nga mëkatet e tyre. Gjithë pra ky shërbes ndodhi se t' ish e bënë e thëna nga Ynë Zot me anë të profitit, çë thotë: Shih, Virgjëresha ka të dalë me barrë, dhe ka të lindënj një Bir e kanë t' e thërresin ëmrin e tij Emanuil çë vjen me thënë: "Me ne Perëndia". Si u zgjua nga gjumi Josifi, bëri si i urdhëroi atij ëngjëlli i Zotit, e mori me të gruan e tij. Dhe nuk e njohu atë njer sa lindi të Birin e saj të parë lindurin, edhe ja thërriti ëmrin e tij Jisu.

ALL'EXERËTOS

Axion estin ...

KINONIKON

**Enite ton Kìrion ek ton uranòn;
enite aftòn en tis ipsìstis. Alliluia.**

Lavdëroni Zotin prej qielvet;
lavdëronie në më të lartat. *Alliluia.*

Lodate il Signore dai cieli,
lodatelo nell'alto dei cieli. *Alliluia.*

DOPO "SÓSON, O THEÓS":

Idhomen to fos...

APÓLISIS

O Anastàs ek nekròn...

Eparchia di Lungro (CS) Tel. 0981.945550 - Ufficio Liturgico Eparchiale

Suppl. al Bollettino Ecclesiastico dell'Eparchia di Lungro, N. 18/22-2005-2009 (Reg.ne Trib. di Castrovillari n. 1-48 del 17-6-1948)

Grafica Pollino - Tel. 0981.483078

e-mail: info@graficapollino.it